

Sommario

1	La situazione generale	2
2	L'Unione.....	2
3	Mugello 20XX.....	3
4	Le azioni	4
5	Conclusioni	5

1 La situazione generale

Il nostro mandato parte avendo sullo sfondo fatti in parte previsti e in parte nuovi: in ogni caso tali fatti sono i punti dove ancorare il nostro dibattito.

Sul piano economico registriamo il termine del cambiamento epocale connesso con l'apertura di nuovi mercati.

Si possono infatti ritenere terminate le grandi ristrutturazioni del comparto industriale così come la riorganizzazione dei flussi di commercio da queste originate.

In egual modo possiamo ritenere che gli impatti di un'interpretazione più "ecologica" del sistema produttivo e delle nuove tecnologie di comunicazione abbiano esplicato la maggior parte del loro potenziale rivoluzionario.

Nuovi attori, nuovi mercati e nuovi modi di lavorare e produrre caratterizzano il nostro oggi.

Da questi cambiamenti la nostra economia non è stata sconvolta.

C'è stata una certa tenuta anche se si sono registrati, e si registrano, casi di crisi aziendali che destano preoccupazione.

A questo proposito è nostra intenzione incontrare quanto prima tutte le rappresentanze delle realtà in crisi per offrire il nostro contributo verso una soluzione.

Sul piano sociale la sfida demografica contraddistinguerà il mandato.

Nascosta dal dibattito, condivisibile o meno, sull'immigrazione, è la nostra situazione demografica ed i rimedi da porre in atto che sono il vero oggetto su cui focalizzare la nostra attenzione.

Per affrontare queste sfide la lezione della storia presente è che i problemi si risolvono a livello di territorio: sono i sistemi locali a competere per attrarre investimenti, conoscenza, domanda.

Il nostro compito è rendere competitivo il territorio, il nostro strumento l'Unione

2 L'Unione

In questo contesto prendiamo la guida dell'Unione

Per noi l'Unione non è espressione geografica, o peggio burocratica, ma uno strumento per competere in modo efficace supportando la crescita.

L'Unione, proprio in quanto Unione, permette di relazionarsi con i sistemi di dimensione maggiore stabilendo un rapporto dialettico altrimenti impossibile.

Vogliamo subito chiarire che crescita non significa solo crescita economica ma anche crescita sociale e culturale.

Chiave del successo di un territorio è un'amministrazione capace di istituire un modello di cooperazione con la società civile e con il settore privato: un'amministrazione permeabile e adattabile ai problemi del territorio e alle preoccupazioni della cittadinanza.

Per il successo della nostra iniziativa è quindi necessario che gli attori territoriali, istituzioni sia pubbliche che private, del primo, del secondo e del terzo settore, superino il loro ruolo rivendicativo per passare a un atteggiamento propositivo.

Le Unioni sono enti locali che per funzionare necessitano di regole e prassi ben chiare.

Sono infatti enti annoverati nel Testo Unico degli Enti Locali ma non riconosciuti dalla Costituzione. La loro natura di ente di secondo livello inoltre non porta un'immediata vicinanza ai cittadini.

Fra i compiti che ci proponiamo vi è quindi quello di rendere l'ente riconoscibile dandogli un'identità.

In primis è necessario quindi definire la mission dell'Unione. Tale mission, definendo lo scopo fondamentale dell'organizzazione, richiamerà l'attenzione a ciò che è veramente importante ed aiuterà a definire gli obiettivi allineandoli alle prassi esistenti.

Una volta definita la mission perseguiremo la riconoscibilità attraverso due strategie:

- avvicinamento ai Comuni
- avvicinamento alla cittadinanza

Per **avvicinarsi ai Comuni** è necessario

- progettare politiche e strategie a medio e lungo termine
- avere una struttura efficiente ed efficace

L'Unione dei Comuni deve rendere conto in ogni momento ad ogni Comune.

Pertanto si individua da subito la necessità di un costante monitoraggio delle prestazioni, perfezionando il modello finora attuato e predisponendo un modello capace di permettere agevoli analisi e rendiconti sulle prestazioni dell'Unione. La realizzazione di un sistema di monitoraggio permetterà alle comunità locali di discutere non solo su quanto si spende, ma anche su come si spendono i soldi dei cittadini.

È necessario parallelamente fare una scelta sulle funzioni e sulle gestioni da mantenere e rafforzare, ridiscutendo quelle attività che non vedono ad oggi la presenza di tutti Comuni. Dobbiamo prendere l'impegno di superare le attuali gestioni associate e funzioni che non vedono la partecipazione di tutti gli enti verso un modello condiviso.

L'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale è una delle principali sfide che ci aspetta.

L'avvicinamento alla cittadinanza avverrà

- attraverso il funzionamento interno dell'Unione dove all'interno del Consiglio si procederà
 - confermando l'importanza delle Commissioni di Consiglio come luogo di informazione e dibattito di indirizzo tra tutti i gruppi politici. Ogni Presidente di Commissione dovrà avere il compito di dare impulso istruttorio, consentire il dibattito e sintetizzare gli indirizzi da questo scaturenti.
 - rafforzando il ruolo di proposta degli assessori
- semplificando i procedimenti che interessano i cittadini, eliminando i livelli intermedi che non apportano valore al servizio prestato e riducendo i livelli di pratiche
- ottimizzando le risorse e migliorando la qualità dei servizi
- sviluppando un meccanismo di trasmissione delle necessità e dei suggerimenti degli utenti.

3 Mugello 20XX

Il nostro primo obiettivo è mantenere su livelli di elevata qualità il sistema economico e produttivo territoriale.

Intendiamo a questo proposito entrare nei nuovi mercati sia come produttori di beni che di servizi turistici attraverso una politica di marketing territoriale.

Nell'agroalimentare è necessario muoversi verso un marchio d'area che contraddistingua e valorizzi i nostri prodotti

Nel turismo è necessario giungere, con la necessaria partecipazione degli interessati, a definire un prodotto, o meglio dei prodotti, che integrino cultura, enogastronomia, storia ed attività outdoor per giungere ad un modello di fruizione dell'ambiente sostenibile.

Nell'industria manifatturiera dobbiamo facilitare al massimo, la crescita delle imprese esistenti, ma anche la creazione di nuove imprese capaci di cogliere le nuove opportunità produttive, in stretto rapporto con mondo della formazione.

Come prima anticipato dedicheremo particolare attenzione alle situazioni di crisi. Uguale attenzione sarà devoluta a portare a termine i processi di investimento in atto attivando tavoli operativi con tutti gli attori dotati di potere decisionale.

Un sistema economico efficiente ha infrastrutture efficienti, scuola capace di preparare lo studente alla vita ed al mercato del lavoro ed un ordine pubblico garantito.

Una particolare attenzione andrà alle infrastrutture che definiamo efficienti in quanto tengano conto sia dell'attuale che del potenziale, partendo da una proposta concreta di rafforzamento della mobilità pubblica, sia su ferro che su gomma.

Le infrastrutture sportive saranno da noi oggetto di particolare attenzione, a partire dalla ciclovia del Mugello per la loro importanza sociale, turistica, ma soprattutto in un'ottica di mobilità sostenibile.

Infine l'Unione si batterà per la crescita dell'ospedale, ed in genere delle infrastrutture sanitarie sul territorio.

Ogni infrastruttura dovrà contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Oltre alle reti fisiche particolare attenzione sarà devoluta alle infrastrutture non materiali con il rafforzamento della Rete Civica.

Infine, ma non meno importanti, le infrastrutture culturali, a partire da musei e biblioteche, saranno oggetto della nostra attenzione nella convinzione che la cultura sia elemento primario ed integrale del successo di un sistema.

4 Le azioni

Condizione imprescindibile del successo è un sistema di governo efficiente.

Per questo è necessario che l'Unione si doti degli strumenti adeguati ad assumere, in modo sistematico e strutturato, una visione di lungo periodo del proprio ambito operativo.

All'interno dell'ambito operativo dell'Unione è necessario che le gestioni, quando associate, comportino benefici ed oneri uguali per tutti i comuni.

Per questa ragione abbiamo iniziato il processo che ci porterà ad un Piano Strategico dell'Unione che definisca gli obiettivi e le risorse a disposizione per raggiungerli.

Il Piano Strategico riguarderà tre dimensioni.

La prima è la sistematizzazione e definizione degli obiettivi da raggiungere durante il mandato, così come precedentemente illustrati.

La seconda è la dimensione dell'esistente dove saranno riassunti e sistematizzati gli strumenti già realizzati o in corso di realizzazione come il piano strutturale o gli accordi con la Regione.

La terza dimensione consisterà nella riprogettazione organizzativa e finanziaria dell'Unione, affinché, gli obiettivi siano raggiunti con la maggiore efficacia e con la maggiore efficienza possibile.

L'esigenza di sottoporre a verifica l'attuale struttura organizzativa e cambiarla in funzione delle nuove necessità comporterà la riorganizzazione della struttura organizzativa, della gestione dei dirigenti ed una migliore gestione delle risorse umane

I dipendenti dell'Unione e dei Comuni sono il capitale umano di cui disponiamo. Sarà incrementata l'attività di formazione così come tutte le strategie atte ad accrescere motivazione e prospettive per i dipendenti.

È necessario procedere al miglioramento della formazione e della motivazione del personale con la creazione di una funzione/ responsabilità destinata a coordinare le azioni formative che permettono lo sviluppo di capacità, promozione di attitudini e l'adeguamento del personale alle nuove tecniche di gestione pubblica e alle innovazioni legislative ed etnologiche.

Il fine di queste politiche è un aumento della produttività simultaneo ad un mantenimento dei livelli occupazionali senza che questo comporti un aumento della spesa, una riduzione della quantità e qualità dei servizi erogati: l'esperienza ha dimostrato che le stesse persone messe ad operare in un contesto diverso esprimono prestazioni molto superiori

5 Conclusioni

Iniziamo adesso il nostro mandato nella convinzione di trovarci davanti a sfide importanti determinate dalla rapidità del cambiamento del mondo attuale.

Ci rendiamo conto dell'importanza dello sforzo che sarà necessario devolvere per ottenere gli obiettivi che abbiamo fin qui elencato.

D'altronde non vi sono alternative a questo corso se vogliamo che il Mugello del futuro non sia più povero, e non solo economicamente, di quello attuale.

Per fare questo chiediamo il vostro aiuto ed i vostri suggerimenti ognuno all'interno delle proprie competenze e dei propri ruoli.